



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO

DST

Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Centrale Acquisti e Contabilità dipartimentale

**BANDO DI PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA CORRELATO ALLE ESIGENZE
DEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE
BIO/11 - Biologia Molecolare**

(ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e delle disposizioni contenute nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906)

Art. 1

Numero, durata ed ambito scientifico disciplinare dell'assegno

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della durata di n. 1 (uno) anno, da svolgersi presso la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio - DST, secondo quanto di seguito riportato:

Settore scientifico disciplinare: BIO/11 - Biologia Molecolare;

Titolo della ricerca: "Analisi delle proprietà biologiche di estratti polifenolici prodotti da olio extravergine di oliva o da liquidi reflui di lavorazione delle olive";

Responsabile scientifico: prof.ssa Lina Sabatino, Associato inquadrata nel Settore Scientifico Disciplinare BIO/11 - Biologia Molecolare, presso l'Università degli Studi del Sannio - Dipartimento di Scienze e Tecnologie - DST;

Programma di ricerca: Attività di ricerca verteranno sulla valutazione delle attività biologiche di estratti polifenolici da campioni di olio extravergine di oliva o da acque di vegetazione in un modello in vitro di cellule normali o tumorali derivate dal colon e seno. Verranno monitorate le principali vie di trasduzione del segnale e gli effetti sul metabolismo sia cellulare che mitocondriale, nonché variazioni della concentrazione di radicali liberi e del conseguente stress ossidativo. Molti effetti si realizzano mediante variazioni epigenetiche, a carico degli istoni, del DNA, nonché variazioni di specifici miRNAs che verranno analizzate e associate a variazioni di espressione genica. L'analisi dei geni differenzialmente espressi produrrà una "signature" cioè l'identificazione di una serie di geni e prodotti genici suscettibili di modificazioni dovute al trattamento analizzato in questo studio. L'accorta gestione degli scarti di produzione e il loro riutilizzo ricade nei principi dell'economia circolare alla base delle politiche europee. L'attività di ricerca sarà svolta presso le strutture sedi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio.

SEDE: L'attività di ricerca sarà svolta presso le sedi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio - DST.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso, **a pena di esclusione**, dei requisiti di ammissione di seguito indicati:

Diploma di laurea in **Scienze Biologiche** conseguito secondo l'ordinamento precedente all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509,

ovvero

Laurea Specialistica in **Biologia** (Classe LS6) o **Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (Classe 9/S) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche e integrazioni,

ovvero

Laurea Magistrale in **Biologia** (Classe LM-06) o **Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche** (Classe LM-9) conseguita ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni,

unitamente al possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Oltre al requisito sopra indicato, sono richiesti, a pena di esclusione, quali requisiti:

il godimento dell'elettorato politico attivo;

il godimento dei diritti politici e civili.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e stranieri devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;

avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di cui al successivo articolo 4.

Art. 3

Divieto di cumulo ed incompatibilità

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, possono essere destinatari degli assegni, studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il personale dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle indicate al precedente capoverso può partecipare alle procedure di selezione per assegni di ricerca, ma il conferimento dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni, anche se dipendente part time, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della

Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero ed, in forza del chiarimento diramato dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non è compatibile con la partecipazione a master universitari.

Ai sensi e per gli effetti Decreto-Legge 192/2014, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11, in G.U. 28/02/2015, n. 49, che ha emendato l'art. 22, comma 3, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, il limite massimo di fruizione di assegni per singolo soggetto è di 6 anni, compresi gli eventuali rinnovi, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo Corso. Nel computo della durata massima di sei anni, come chiarito dal Ministero della Istruzione e della Ricerca MIUR, con nota dell'8 aprile 2011 prot. n. 583, registrata al protocollo di Ateneo in data 27.04.2011, con il n. 4341, non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi della precedente normativa (art. 51, comma 6, Legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Ai sensi dell'art. 22, comma 9, della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di cui al presente articolo e dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Non è ammesso il cumulo tra più assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere, utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906.

Sono, altresì, esclusi dalle procedure di selezione per il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del del 2 agosto 2021, numero 906. Sono, altresì, esclusi coloro che siano coniugati con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi del Sannio- DING, con il Rettore, con il Direttore Amministrativo o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio.

Non possono partecipare alla procedura di selezione in oggetto coloro che abbiano riportato condanne penali ovvero che abbiano in corso procedimenti penali per reati che, a

insindacabile giudizio del Dipartimento, siano incompatibili con lo status di collaboratore di una pubblica amministrazione.

La titolarità dell'assegno è incompatibile con qualsiasi attività di lavoro subordinato.

Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento e a condizione che:

l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;

l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;

l'attività di lavoro autonomo non rechi all'ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.

Art. 4

Domanda di partecipazione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Università degli Studi del Sannio, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorrono da quello successivo alla data di pubblicazione del bando sull'albo on line di Ateneo (www.unisannio.it).

Nel caso in cui il termine di scadenza per la presentazione della domanda coincida con un giorno festivo la scadenza viene differita al primo giorno non festivo utile.

L'istanza di partecipazione al concorso va presentata, a pena di esclusione unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: <https://unisannio.selezionieconcorsi.it/> compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell' ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno a questa Amministrazione con modalità diversa da quella sopra indicata, nonché presentate oltre i termini di scadenza previsti.

L'Amministrazione e chi per essa, non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito, si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

i propri dati anagrafici e fiscali (cognome, nome - le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile - data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza con indicazione della città, provincia, C.A.P., via/piazza, numero civico, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica/pec);

a) la cittadinanza italiana ovvero la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di paesi terzi;

il domicilio o recapito eletto, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva, un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica (ogni variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata alla U.O. Centrale Acquisti e Contabilità Dipartimentale);

c) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) se cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o di paesi terzi, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

il non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile ovvero di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo (la dichiarazione è obbligatoria, anche se negativa);

g) il possesso dei requisiti di ammissione, che deve essere comprovato, a pena di esclusione dalla procedura di selezione, secondo le modalità appresso specificate:

per i titoli rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Gestori di Pubblici Servizi, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;

per i titoli rilasciati da altri soggetti, diversi dalle Pubbliche Amministrazioni o dai Gestori di Pubblici Servizi, secondo una delle seguenti modalità:

dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa nelle forme di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni;

documento in copia autentica;

documento in fotocopia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale, potendo utilizzare al tal fine il modulo all'uopo predisposto dall'Amministrazione;

i) il possesso dei titoli valutabili, prescritti all'art. 6 del presente bando, che dovranno essere specificatamente riportati in apposito elenco datato e sottoscritto e che dovranno essere documentati con una delle modalità indicate nel precedente punto h);

di non essere dipendente delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, della Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, la Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e della Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca, ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, numero 382;

se dipendente di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni diverse da quelle indicate all'art. 22, comma 1, legge 240/2010, di impegnarsi a collocarsi in aspettativa senza assegni, in caso di attribuzione dell'assegno di cui al presente bando;

gli assegni di ricerca di cui è stato in precedenza titolare, ivi compresi i rinnovi, e i contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

l'impegno a non percepire, durante il periodo di erogazione dell'assegno per svolgimento di attività di ricerca, altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle previste dall'art. 11 del presente bando;

di non trovarsi in situazione di incompatibilità derivante dalla partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, a master universitari;

di non avere grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svo

lgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906;

di non essere coniugato con un docente o un ricercatore afferente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio - DST, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Dipartimento ogni cambiamento della propria posizione importante la violazione delle situazioni di incompatibilità e di divieto prescritte dall'art. 22 della L. 240/2010;

se portatori di handicap, ai sensi della l. 5 febbraio 1992 n. 104, di impegnarsi a fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio;

- t) l'essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla selezione per la quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

I candidati dovranno allegare, a pena di esclusione, curriculum scientifico professionale, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, reso nella forma e secondo le modalità di cui agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, e successive modifiche e integrazioni, dal quale dovrà evincersi, come prescritto all'art. 2 del presente avviso, l'idoneità del candidato allo svolgimento di attività di ricerca.

Relativamente ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e nella Legge 12 novembre 2011, n. 183.

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Resta, comunque, salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà rese dai candidati, ai sensi della normativa innanzi specificata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione di effettuare le opportune verifiche. La mancanza della firma della domanda e/o della copia del documento di riconoscimento in corso di validità costituisce causa di esclusione, ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, non è richiesta l'autentica della firma.

La mancata indicazione e/o produzione anche di uno solo degli elementi e/o documenti specificati nelle precedenti lettere **h)** e **i)**, comporta:

- 1) l'esclusione dalla procedura di selezione, se si tratta dei requisiti di ammissione di cui al precedente articolo 2;
 - 2) l'esclusione dalla procedura di valutazione, se si tratta dei titoli valutabili di cui all'articolo 6.
- I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.
- Il Dipartimento può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 5

Data di svolgimento del colloquio

La data e l'ora di svolgimento del colloquio verranno successivamente comunicate mediante apposito avviso sul Sito web di Ateneo, all'indirizzo <http://www.unisannio.it/it/amministrazione/albo-online/albo>, con un preavviso di almeno dieci giorni rispetto alla data di svolgimento del colloquio stesso.

In ossequio alle disposizioni in materia di contenimento della emergenza COVID - 19, il colloquio si svolgerà in modalità telematica a seguito di convocazione dei candidati mediante invito da parte del Presidente della Commissione che utilizzerà l'indirizzo di posta elettronica che il candidato dovrà obbligatoriamente indicare nella domanda di ammissione.

I candidati dovranno essere forniti di attrezzature tecniche audio video adeguate all'espletamento della prova in modalità telematica.

La mancata presentazione alla prova nel giorno e all'ora stabilita sarà considerata come rinuncia alla selezione.

In sede di colloquio, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge.

Art. 6

Commissione esaminatrice, valutazione comparativa dei candidati e graduatoria di merito

Il concorso è per titoli e colloquio.

I titoli valutabili, diversi da quelli richiesti all'art. 2 del presente bando come requisiti di ammissione alla selezione, sono i titoli ritenuti idonei a comprovare la qualificazione professionale del candidato, la sua produzione scientifica, nonché la sua attitudine alla ricerca.

I titoli dei quali i candidati richiedono la valutazione devono essere prodotti entro il medesimo termine perentorio di scadenza stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Pertanto i titoli e le pubblicazioni, se non prodotti unitamente alla domanda, dovranno essere inviati sempre entro, e non oltre, il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande di cui al precedente articolo 4, con le modalità ivi previste.

La Commissione esaminatrice, nominata con Decreto del Dipartimento, è composta da tre docenti o ricercatori dei quali uno è il Responsabile scientifico del Programma, con funzioni di Presidente, e gli altri due membri appartengono al settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce l'assegno o a settore scientifico-disciplinare affine.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dal Responsabile della Unità Organizzativa della Struttura di Ricerca che ha istituito l'assegno ed ha attivato la relativa procedura di selezione, ovvero, in caso di assenza o di indisponibilità di quest'ultimo, da una unità di personale tecnico ed amministrativo inquadrata nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, designata dal Direttore Generale, su proposta del Direttore del Dipartimento.

La Commissione valuterà preliminarmente, il possesso dei requisiti per l'ammissibilità del candidato alla selezione e pubblicherà, all'Albo on line di Ateneo, l'elenco degli eventuali candidati non ammessi alla selezione con relativa motivazione.

La valutazione dei titoli dovrà precedere il colloquio e verrà resa nota ai candidati al termine della valutazione medesima.

Ad ogni candidato, la Commissione Esaminatrice può attribuire un punteggio massimo pari a cento, così articolato:

titoli: fino ad un massimo di cinquanta punti;

colloquio: fino ad un massimo di cinquanta punti.

La Commissione Esaminatrice redige una graduatoria finale, sommando, per ogni candidato, i punteggi riportati nella valutazione dei titoli e nella valutazione del colloquio.

Nello specifico i titoli saranno valutati, secondo i criteri di seguito riportati:

TITOLI VALUTABILI	RIPARTIZIONE PUNTEGGIO	
Titolo di studio, con riferimento al punteggio conseguito	<ul style="list-style-type: none">• 2 punti, per votazioni comprese tra 66 e 100;• 4 punti, per votazioni comprese tra 101 e 108;• 6 punti, per votazioni comprese tra 109 e 110 e Lode.	Max punti 6
Tesi di laurea	Fino ad un massimo di punti 1, tenendo conto della originalità, della rilevanza e dell'attinenza con la tematica oggetto del bando.	Max punti 1
Altri titoli, debitamente documentati, attestanti lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca sui temi oggetto del presente bando mediante contratti, assegni di ricerca, borse di studio, conseguimento di diplomi di specializzazione, master universitari di secondo livello e corsi di perfezionamento post-laurea.	Fino ad un massimo di punti 3 per lo svolgimento di attività di studio e/o ricerca, debitamente documentata, presso soggetti pubblici nazionali e internazionali con incarichi collegati alle tematiche oggetto della ricerca, tenendo conto della pertinenza con l'oggetto della ricerca e del settore scientifico disciplinare di riferimento.	Max punti 3

Titolo di dottore di ricerca	Fino ad un massimo di punti 20, tenuto conto della pertinenza del tema, della metodologia e dei risultati del lavoro di tesi svolto rispetto all'oggetto della ricerca di cui al presente bando.	Max punti 20
Pubblicazioni individuali o non individuali (ma con specifica determinazione del contributo).	Fino ad un massimo di 20 punti, tenendo conto della originalità della produzione scientifica, della rilevanza scientifica delle pubblicazioni, della loro collocazione editoriale e della pertinenza con l'oggetto della ricerca	Max punti 20
TOTALE PUNTEGGIO MAX VALUTAZIONE DEI TITOLI		PUNTI 50

Il colloquio tenderà ad accertare la conoscenza da parte del candidato delle principali tematiche relative al Programma di ricerca e sarà teso a verificare l'idoneità del candidato a svolgere l'attività di ricerca. In particolare riguarderà le seguenti tematiche:

- Regolazione dell'espressione genica e ruolo dei fattori di trascrizione e degli organelli intracellulari nella sua modulazione;
- Metodologie sperimentali per lo studio a livello molecolare delle attività biologiche di diverse sostanze sia naturali che sintetiche.

Per sostenere il colloquio, i candidati ammessi dovranno presentarsi alla selezione, in modalità telematica, nel giorno e all'orario, come stabilito dall'art. 5 del presente bando, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Al termine dei lavori la Commissione formulerà, per ciascun candidato, un giudizio complessivo, registrato a verbale e compilerà una graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito nel colloquio ed in essa va designato il candidato che risulta vincitore.

A parità di merito prevale il candidato più giovane quanto ad età anagrafica.

La graduatoria finale è pubblicata all'Albo on line di Ateneo.

Gli atti relativi alla procedura di selezione sono approvati con Decreto del Direttore del Dipartimento che ne accerta la regolarità formale ed approva la graduatoria di merito.

Art. 7

Formalizzazione del rapporto

L'assegno è conferito mediante la stipulazione di un contratto di lavoro autonomo di diritto privato tra il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie - ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale. Tale contratto non rientra nella configurazione istituzionale della docenza universitaria e del ruolo dei ricercatori universitari e quindi non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle Università e Istituti universitari italiani.

Al vincitore verrà data comunicazione scritta dell'attribuzione dell'assegno. Egli, a pena di decadenza, dovrà stipulare, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricezione della predetta comunicazione, il relativo contratto.

La mancata stipulazione del contratto nel termine sopra indicato determinerà la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentrerà il candidato immediatamente successivo nella graduatoria di merito, così come pure in caso di rinuncia.

La graduatoria avrà validità di sei mesi dalla approvazione.

I candidati, ad esclusione del vincitore, dovranno provvedere, a loro spese, entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni. Trascorso il tempo sopra indicato, l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

Art. 8

Durata del rapporto e trattamento economico

L'assegno ha durata di n. 1 anno, rinnovabile su richiesta del Responsabile Scientifico del Progetto.

L'importo dell'assegno è pari ad euro 19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

La copertura finanziaria è imputata al Bilancio Unico di Previsione Annuale di Ateneo per l'esercizio 2022 - Centro di Responsabilità "Dipartimento di Scienze e Tecnologie", alle Voci di Costo COAN CA.04.43.08.03.01 "Assegni di ricerca" e CA.04.43.08.03.02 "Oneri previdenziali a carico Ente su assegni di ricerca", sul budget del Progetto contraddistinto, nel Sistema Ugov, con il Codice "ASSEGNI2021DST" e "ASSEGNI2022DST".

Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano:

- a) in materia fiscale, le disposizioni contenute nell'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni;
- b) in materia previdenziale, le disposizioni contenute nell'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 ottobre 2007, numero 247;
- d) in materia di congedo per malattia, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, e successive modifiche e integrazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del Bilancio di Ateneo, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Art. 9

Valutazione dell'attività

Con cadenza periodica, il titolare dell'assegno redige dettagliate relazioni scritte sulle attività di ricerca svolte da sottoporre all'esame del Responsabile Scientifico, che provvederà ad approvarle, esprimendo, nel contempo, il proprio motivato giudizio.

Alla scadenza del contratto, saranno trasmessi al Direttore del Dipartimento, la relazione conclusiva e la valutazione resa dal Responsabile scientifico sul documento finale di ricerca.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno dovranno essere riportati nella relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento.

Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare e ad illustrare al Direttore del Dipartimento i risultati conclusivi delle attività svolte in un apposito seminario o con altre forme definite dal Responsabile Scientifico.

Il titolare dell'assegno di ricerca può partecipare a programmi di ricerca ed alle commesse di attività tecnico-scientifiche concordate con il Responsabile Scientifico, in diretta collaborazione con il personale docente e ricercatore, svolgendo in condizione di autonomia e senza orario di lavoro predeterminato i compiti assegnati dal Responsabile delle menzionate attività.

Art. 10

Revoca dell'assegno, risoluzione del contratto e recesso

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intera durata dell'assegno, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute negligenze e/o inadempienze, o in caso di giudizio negativo formulato dal Responsabile scientifico a seguito della verifica periodica di cui al precedente art. 9 o per altro giustificato motivo, è avviata la prescritta procedura per la risoluzione del contratto. A tal fine, il Responsabile Scientifico è tenuto a proporre la revoca dell'assegno, che dovrà essere deliberata dal Consiglio di Dipartimento, con conseguente risoluzione di diritto del contratto.

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal contratto dandone preavviso scritto almeno venti giorni prima al Direttore del Dipartimento e al Responsabile Scientifico.

Articolo 11

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Marsullo, Responsabile della U.O. Centrale Acquisti e Contabilità Dipartimentale dell'Università degli Studi del Sannio.

Chiarimenti e/o informazioni relativi alla presente procedura di selezione potranno essere richiesti alla Dott.ssa Maria Marsullo (e-mail: marsullo@unisannio.it), nella sua qualità di Responsabile del Procedimento.

Art. 12

Trattamento dei dati

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva verranno trattati dall'Università degli Studi del Sannio, Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura (Regolamento UE 2016/679).

Il Responsabile della Protezione dei Dati - RPD è la Società PA33, e-mail dpo@unisannio.it, P.E.C.dpo@cert.unisannio.it, pa33@legalmail.it.

Art. 13

Pubblicità delle procedure selettive

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unisannio.it/it/amministrazione/albo-online/albo>, sul sito web del MIUR all'indirizzo <http://bandi.miur.it/>.

Art. 14

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia e al Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca dell'Università degli Studi del Sannio ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con Decreto Rettorale del 2 agosto 2021, numero 906.

Il Direttore

Prof. Pasquale Vito

(Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)